**COMUNICATO STAMPA**

**#COOPERANDARE:** **IL TANDEM DI LEGACOOPOSOCIALI CORRE VERSO IL 5° CONGRESSO NAZIONALE**

*Bologna, 25 e 26 novembre negli spazi del Dumbo: ecco il programma della due giorni congressuale con i ministri Bonetti, Dadone, Orlando e Stefani*

“Voglio essere cooperatore/cooperatrice sociale perché..”: come stanno rispondendo decine di cooperatori alla campagna social lanciata per dare voce ai soci e ai lavoratori

Roma, 12 novembre 2021 – Si chiama #cooperandare e il tandem è il suo simbolo: Legacoopsociali si proietta nel futuro con il suo 5° congresso nazionale. Si terrà al Dumbo di Bologna il 25 e 26 novembre con un programma ricco di ospiti e relatori tra cui i ministri Dadone, Orlando e Stefani.

Legacoopsociali, associazione nazionale di cooperative sociali di Legacoop, ha 2466 associate con 150.387 soci complessivi e 126.321 occupati per un valore complessivo della produzione di 4,3 miliardi di euro.

Ad aprire l’assemblea saranno i saluti del sindaco di Bologna **Matteo Lepore** e a seguire quelli del Ministro del Lavoro **Andrea Orlando** e della sottosegretaria al Mise **Anna Ascani**. Dopo la relazione della presidente nazionale uscente **Eleonora Vanni** saranno forniti i dati aggiornati sulla cooperazione sociale da parte del Centro studi di Legacoop.

**Il programma**

Nella giornata del 25 la sessione pomeridiana si aprirà con un’iniziativa nell’ambito della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne: le testimonianze video delle cooperative sociali che da Nord a Sud gestiscono i Centri antiviolenza con Alice, Eva e Cerchi d’Acqua e l’intervento della ministra per le Pari opportunità e la famiglia **Elena Bonetti.**

A seguire i panel Emancipazione-Benessere e Nuove Generazioni condotti dalla giornalista di Radio 24 **Debora Rosciani**. Nel primo panel oltre alle esperienze cooperative sono previsti gli interventi della Ministra per le disabilità **Erika Stefani**, di **Roberto Barbieri** - Direttore Generale Oxfam Italia e di **Andrea Ciarini** - Professore Sociologia del Welfare Sapienza Università di Roma. Nel secondo interverranno tra gli altri la Ministra per le politiche giovanili **Fabiana Dadone** e la sociologa **Caterina Satta**.

A margine di questa prima giornata si terrà l’anteprima della pubblicazione del progetto “Sociabìlita. generare valore sociale nell’abitare e nelle prospettive di rigenerazione urbana” con **Roberto Lippi** - Direttore Fondazione Barberini, Eleonora Vanni - **Rossana Zaccaria** - Presidente Legacoop Abitanti.

Nella giornata del 26 l’apertura è dedicata alla comunicazione con la presentazione del Manifesto elaborato dal Gruppo nazionale Comunicazione con l’intervento professore **Andrea Volterrani** – Università Roma Tor Vergata, di **Enzo Risso** – direttore scientifico Ipsos – che presenta la ricerca “Gli scenari del cambiamento” e di **Juan Antonio Pedreño** - Presidente Social Economy Europe.

A seguire il panel su “Prossimità e Transizioni” condotto dal giornalista SkyTg24 Andrea Bignami con gli interventi tra gli altri di **Roberto Poli** - Cattedra UNESCO sui sistemi anticipanti Università di Trento e di **Laura Castelli** Viceministro Ministero Economia e Finanze. A chiudere la mattinata sarà il dialogo tra Eleonora Vanni, il presidente di Legacoop **Mauro Lusetti** e **Ali Tanveer** del Direttivo CoNNGi - Coordinamento Nazionale Nuove Generazioni Italiane, moderato da Bignami.

A seguire la conclusione del 5° Congresso con la votazione della nuova Direzione nazionale di Legacoopsociali.

**Storytelling - “Voglio essere cooperatore/cooperatrice sociale perché…”: come rispondono cooperatori/trici da tutta Italia**

Annalisa della cooperativa Caris in provincia di Matera vuole essere cooperatrice per “rendere più sostenibile il welfare”. C’è Giuseppe di coop sociale Lilith che sempre a Matera vuole essere cooperatore perché “il massimo profitto è il bene comune”. Antonietta di Coopselios vuole essere cooperatrice perché “i valori antichi della cooperazione sono attuali e hanno davanti un orizzonte”.

Maria Luisa di coop sociale H-Anno zero di Roma “crede fortemente nell’integrazione e nell’inclusione”. C’è Christian di coop sociale Labirinto di Pesaro che crede nell’impresa cooperativa “perché democratica dove tutti contano e decidono sull’impresa stessa”. Andrea di coop sociale 21 di Firenze vuole essere cooperatore “perché il modo per avviare un cambiamento della società”.

Elena di Koinè coop sociale a Milano vuole essere cooperatrice per “generare innovazione e legami nella comunità”. Stefano di coop Noncello di Pordenone vuole essere cooperatore “perché con l’autogestione spero si possa cambiare il mondo”. E ancora Maria Concetta di Capp cooperativa sociale da Agrigento: “sono cooperatrice sociale perché mi permette di essere una professionista libera”.

Sono queste alcune delle decine di testimonianze della campagna social “Voglio essere cooperatore/cooperatrice sociale perché…” lanciata il 14 ottobre con l’inizio dei congressi regionali di Legacoopsociali verso l’assemblea nazionale di Bologna. Soci-lavoratori, operatori ed educatori, presidenti e dirigenti di cooperative da Nord a Sud prendono parola e raccontano qual è il senso oggi di fare impresa cooperativa. Valori, comunità, innovazione, welfare sono le parole che tornano in questo racconto che viene pubblicato sui canali social di Legacoopsociali Instagram, Facebook e Twitter e che sta raggiungendo migliaia di visualizzazioni.

Tutte le info sul congresso nazionale e sulle assemblee regionali sono aggiornate sul sito [www.legacoopsociali.it](http://www.legacoopsociali.it) con una pagina web dedicata e la sezione “dai territori”. Approfondimenti e riflessioni dalle esperienze cooperative e regionali di #cooperandare sono pubblicate sul web magazine [www.nelpaese.it](http://www.nelpaese.it)